



CARBOFLUID K

1- DESCRIZIONE

CARBOFLUID K è uno speciale polimero celluloso a carica negativa ed elevato potere complessante nei confronti del potassio.

Il processo di elaborazione che si opera su questo polimero è uno speciale trattamento chimico-fisico volto a migliorare le sue prestazioni nel vino, in particolare:

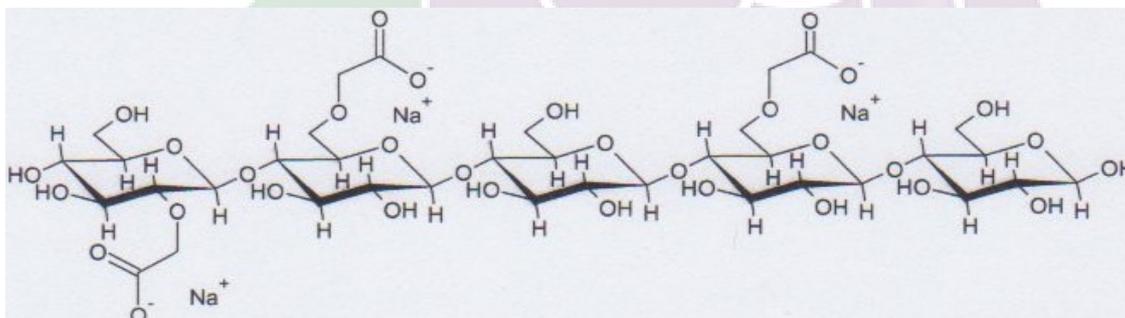
- Non diminuisce l'indice di filtrabilità dei vini.
- Possiede un elevatissimo potere stabilizzante nei confronti del potassio.

Questa tecnologia consente di vendere il prodotto in soluzione concentrata al 10%, quando con altre CMC non specifiche per enologia non si arriva a più del 3/5 %.

In questo modo oltre ad una decisa diminuzione delle spese di trasporto e imballo si riduce sensibilmente l'apporto di acqua nel vino.

2- COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE CHIMICO – FISICHE

Chimicamente è un polimero del β (1→4)-D-glucopiranosio in posizioni 6-O e/o 2-O con metilencarbossile salificato con sodio.



Aspetto	Liquido leggermente opalescente
Colore	Bianco
Odore	Neutro
Concentrazione	10,0 +/- 0,2%
Ph	4,0 +/- 0,5
Ceneri	3,4% Max

3- DOSAGGIO E MODALITA' D'USO

Il limite legale d'uso è di 100 ppm (10 g/hl) riferito al prodotto puro, essendo CARBOFLIUD K una soluzione al 10% la dose massima è 100 g/hl da utilizzare su vini medimente o poco instabili prima della filtrazione pre-imbottigliamento. La particolare struttura chimica del CARBOFLUID K non provoca né intorbidamenti né rallentamenti significativi in filtrazione.

Naturalmente la corretta quantità da aggiungere (da 50g/hl a 100g/hl) è in funzione del grado d'instabilità tartarica, per cui si raccomanda fortemente di effettuare prove in laboratorio per trovare il dosaggio ottimale.

4- CONFEZIONI

Cisterne da 1000 Kg o secchi da 10-20 Kg

Conservare in luogo neutro, teme il gelo.

